

Covid. Bonetti, presto bimbi al parco. L'Iss avverte, cautela

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Bonetti, presto bimbi al parco. L'Iss avverte, cautela. La ministra, 'spero dal 4 maggio ma nel rispetto della sicurezza'

ROMA, 16 APR - La ragione degli scienziati e dall'altra le spinte dei genitori ed educatori che temono gli effetti del lockdown sui più piccoli e chiedono piccole libertà per i bimbi. Oggi a riaprire il dibattito su una revisione delle prescrizioni per i bambini è stata la ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti che, pur nella cornice delle indicazioni sanitarie e in sicurezza, auspica "di rivedere i bimbi al parco già dal 4 maggio".

•

Ma l'Iss a stretto giro fa sapere che ci vuole molta cautela altrimenti si rischia "il boomerang di contagiare i nonni". "Abbiamo raggiunto un obiettivo importante che è quello di tenere 'R' sotto 1 - spiega il presidente dell'Iss, Silvio Brusafferro- dobbiamo muoverci con grande cautela e declinare la necessità dell'attività fisica dei bambini in modo tale che il rischio sia comunque ridotto al minimo. Nella struttura familiare italiana i nonni hanno un ruolo importante e si rischia un cortocircuito che può diventare un boomerang. Dobbiamo stare molto attenti". L'idea di Bonetti è quella di mettere in campo un esercito di volontari che contingentino gli ingressi nei parchi, dove bisogna prevedere "aree gioco individuali perchè il gioco collettivo dovrà essere rimandato - ribadisce la ministra - e approfittiamone per insegnare ai bambini e ai giovani, attraverso il gioco, le regole per riprendere una vita di comunità con novità come la distanza e l'igiene".

•

D'altra parte l'idea della ministra era contenuta in una lettera inviata al comitato tecnico scientifico a firma, oltre che Bonetti, della sottosegretaria alla Salute con delega alla medicina per l'infanzia Sandra Zampa e del presidente della Società italiana di Pediatria Alberto Villani.

•

Una lettera datata 31 marzo che è ancora in attesa di un parere e all'interno della quale si parla dell'opportunità di consentire ai minorenni con un'età compresa tra gli 0 e i 18 anni di poter svolgere attività motorie e ludiche all'aria aperta ma sempre accompagnati da un familiare e nel rispetto del distanziamento sociale, con un rapporto adulto/minore di 1:1, a meno che non si tratti di fratelli o minori conviventi nella stessa abitazione".

•

E se manca ancora un passo del governo in tal senso, Bonetti incassa il placet di Save the children: "Concordiamo con la ministra a proposito della necessità di lavorare alla ripartenza dei ragazzi e degli adolescenti - spiega Raffaella Milano, direttrice dei Programmi Italia-Europa dell'associazione - Riteniamo sia necessario un piano organico che comprenda sia la scuola che le attività territoriali e che coinvolga scuole, famiglie, istituzioni locali, associazionismo e volontariato".

•

E lancia l'idea di un "bando straordinario di servizio civile, per impegnare i ragazzi e le ragazze in attività educative, ricreative e motorie, anche estive, con il duplice obiettivo di ridurre da un lato la perdita di apprendimento accumulata durante i mesi dell'emergenza e, dall'altro, di promuovere l'attivazione di tanti giovani usciti dal sistema dell'istruzione e ancora fuori dal mondo del lavoro".

•

Insomma Bonetti lavora per restituire una piccola, nuova normalità anche ai più piccoli. Uno step però che per lo psicoterapeuta Marco Pacifico deve essere fatto in maniera graduale. "Sarà necessario insegnare ai bambini a mantenere delle distanze di sicurezza e avvicinarli alle nuove regole sull'uso della mascherina e poi ai movimenti corporei -spiega- Necessarie poi fasce d'età nei parchi perchè il modo di comunicare e di elaborare lo spazio è differente tra un bambino di tre anni e un bambino di 10 anni".